

**Educare alle differenze
nell'ottica della prevenzione e
del contrasto a ogni forma di
estremismo violento**

spunti di riflessione e spunti operativi per
insegnanti





Premessa

Il primo contributo dell'UNESCO all'attuazione del Piano d'Azione del Segretario Generale dell'ONU per la Prevenzione dell'Estremismo Violento, nell'ambito dell'educazione, è la

Guida per insegnanti sulla prevenzione dell'Estremismo Violento, pubblicata nel 2019 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

La guida risponde alle necessità espresse dagli Stati Membri dell' UNESCO nella storica decisione 197 EX/46 del Consiglio Esecutivo dell'UNESCO nell'ottobre 2015 che fa appello all'Organizzazione perché moltiplichi gli sforzi per aiutare i Paesi a rafforzare la risposta data dai loro sistemi educativi all'estremismo violento, ricorrendo, nel rispetto dei contesti nazionali, a programmi di EDUCAZIONE alla Cittadinanza Globale.

L'importanza del lavoro educativo per la costruzione di società pacifiche

Le diverse agenzie educative giocano un ruolo fondamentale:

- nella prevenzione dell'estremismo violento
- nell'alimentare un senso di appartenenza ad una comune umanità
- nella costruzione di società aperte, capaci di affrontare la complessità del presente e di gestire i conflitti con mezzi e comportamenti non violenti.

Decodificare messaggi complessi, assumere un atteggiamento critico e costruttivo nel confrontarsi con punti di vista diversi e misurarsi con tematiche controverse sono apprendimenti che vanno coltivati a partire dall'infanzia.

Certamente il compito educativo non può essere delegato in modo esclusivo alla scuola: la famiglia, la comunità, le istituzioni e i media giocano infatti un ruolo di primaria importanza.

Tuttavia, insegnanti ed educatori necessitano di un'adeguata formazione affinché si pongano come esempi positivi e acquisiscano le competenze teoriche e metodologiche per accompagnare studenti e studentesse nell'affrontare la complessità del presente.



ESTREMISMO VIOLENTO E SPINTE ALLA RADICALIZZAZIONE

Anche se il fenomeno non è limitato ad una specifica età, genere, gruppo o comunità, i giovani sono particolarmente vulnerabili ai messaggi dell'estremismo violento e delle organizzazioni terroriste.

La guida Unesco si pone come obiettivi:

- Fornire consigli pratici su quando e come discutere con gli studenti del tema dell'estremismo violento e della radicalizzazione;
- Aiutare gli insegnanti a creare in classe un clima che sia inclusivo e che favorisca il dialogo rispettoso, la discussione aperta e il pensiero critico.



ESTREMISMO VIOLENTO E SPINTE ALLA RADICALIZZAZIONE

Definizione di “estremismo violento”: convinzioni e azioni di persone che sostengono e promuovono l’uso di violenza ideologicamente motivata per raggiungere uno scopo ideologico radicale, religioso o politico.

Definizione di “radicalizzazione”: il processo attraverso il quale una persona o un gruppo considera la violenza come un mezzo d’azione legittimo, allettante e auspicabile.

FATTORI DI VULNERABILITA’ ALLA RADICALIZZAZIONE:

- FATTORI PUSH
- FATTORI PULL
- FATTORI LEGATI AL CONTESTO



SEGNI PREMONITORI

I seguenti comportamenti possono essere i primi segni di radicalizzazione.

1. Rottura improvvisa dei legami con la famiglia e con amici di lunga data.
2. Improvviso abbandono della scuola e conflitti con la scuola
3. Cambiamenti di comportamento relativi al cibo, all'abbigliamento, alla lingua e agli aspetti finanziari.
4. Cambiamenti di atteggiamento e comportamento nei confronti degli altri: commenti antisociali, rifiuto dell'autorità, rifiuto di relazioni sociali, segni di isolamento ed estraniamento.
5. Costante accesso a siti internet e partecipazione a reti di social media che accettano opinioni radicali e estremiste.
6. Riferimento a teorie cospirative e apocalittiche.



IL RUOLO DELL'EDUCAZIONE NEL PREVENIRE L'ESTREMISMO VIOLENTO E NELLA DE-RADICALIZZAZIONE DEI GIOVANI

RICONOSCIMENTO RECENTE:

Nel dicembre 2015 il Piano d'Azione del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Prevenzione dell'Estremismo Violento riconosce l'importanza di un'educazione di qualità per affrontare i fattori che portano a questo fenomeno.

Anche il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha sottolineato questo passaggio nelle sue Risoluzioni 2178 e 2250, che evidenzia soprattutto la necessità di una “ educazione di qualità per la pace, che doti i giovani della capacità di impegnarsi in maniera costruttiva nelle strutture civili e nei processi politici inclusivi”

Nell'ottobre 2015 il Consiglio Esecutivo dell'UNESCO stabilisce inequivocabilmente l'importanza dell'educazione come strumento per aiutare a prevenire il terrorismo e l'estremismo violento, così come l'intolleranza razziale e religiosa, i genocidi, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità in tutto il mondo.



COSA può fare l'educazione:

- Aiutare i giovani a sviluppare le competenze comunicative e relazionali di cui hanno bisogno per dialogare, per affrontare il dissenso e per imparare approcci pacifici al cambiamento.
- Aiutare i discenti a sviluppare il loro pensiero critico per verificare le affermazioni, le voci che circolano e mettere in discussione la legittimità e l'attrattiva delle convinzioni estremiste.
- Aiutare i discenti a sviluppare la resilienza per contrastare le narrative estremiste e acquisire quelle competenze socio-emotive di cui hanno bisogno per superare i dubbi e impegnarsi in maniera costruttiva nella società senza dover ricorrere alla violenza.
- Sostenere cittadini informati e dotati di senso critico, in grado di impegnarsi costruttivamente in azioni collettive di pace.

COME?



Per UNESCO tutto ciò è possibile soprattutto grazie all’Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), che cerca di alimentare un senso di appartenenza ad una comune famiglia umana e un rispetto sincero per tutti

L’espressione “cittadinanza globale” fa riferimento ad un senso di appartenenza alla comunità globale e ad una comune umanità, nella quale i suoi membri mostrano solidarietà reciproca e un’identità collettiva, oltre ad una responsabilità collettiva a livello globale.

- *IL RUOLO DELLA COMUNITA’, DELLA FAMIGLIA E DEI MEDIA*
- *DISCUTERE DELLE MANIFESTAZIONI LOCALI DI ESTREMISMO VIOLENTO*



DISCUTERE DELLE MANIFESTAZIONI LOCALI DI ESTREMISMO VIOLENTO

PREREQUISITI di avvio:

- *Collegare la questione dell'estremismo violento ai contenuti del piano di studi locale.*
- *Comprendere la diversità sociale, culturale, etnica e religiosa del contesto locale. Includere nella discussione il punto di vista dei gruppi minoritari – o perlomeno fare in modo che la loro prospettiva sia rappresentata, in modo che i giovani abbiano una visione equilibrata della questione.*
- *Essere molto chiari con i discenti circa il proprio ruolo di moderatore (persona obiettiva, “avvocato del diavolo”, facilitatore imparziale, ecc.).*
- *Scegliere il momento giusto, dato che le discussioni su questioni controverse non devono nascere in maniera casuale.*



DISCUTERE DELLE MANIFESTAZIONI LOCALI DI ESTREMISMO VIOLENTO

OBIETTIVI E FINALITA' :

- Aiuta A comprendere i collegamenti esistenti fra le sfide locali e globali.
- Aiuta a capire i rischi e le conseguenze reali dell'estremismo violento.
- Permette di dimostrare ai giovani che, se compiono le scelte giuste nell'ambiente in cui vivono e studiano, possono fare la differenza.
- Consente ai discenti di partecipare alla vita civile come cittadini globali informati



DISCUTERE DELLE MANIFESTAZIONI LOCALI DI ESTREMISMO VIOLENTO

AMBITI FONDAMENTALI DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- COGNITIVO**
- SOCIO - EMOTIVO**
- COMPORTALE**



ESEMPI DI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER AMBITI DI APPRENDIMENTO

AMBITO DI APPRENDIMENTO **COGNITIVO**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCUSSIONE Il discente dovrebbe

- Sviluppare competenze per il pensiero critico e l'analisi
- Acquisire conoscenza e comprensione delle questioni locali, nazionali e globali e l'interdipendenza esistente fra i vari Paesi e le varie popolazioni.

Caratteristiche, tratti personali da rafforzare attraverso la discussione

- Capace di riconoscere forme di manipolazione
- Consapevole degli stereotipi, pregiudizi e preconcetti e del loro impatto
- Capace di distinguere fra fatti e opinioni e di mettere in discussione le fonti
- Informato circa i diversi aspetti dell'estremismo violento e su altre questioni internazionali
- Capace di comprendere la complessità di queste problematiche



ESEMPI DI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER AMBITI DI APPRENDIMENTO

AMBITO DI APPRENDIMENTO SOCIO - EMOTIVO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCUSSIONE Il discente dovrebbe

- Percepire un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividere valori e responsabilità sulla base dei diritti umani
- Sviluppare attitudini di empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e la diversità
- Sviluppare competenze interculturali

Caratteristiche, tratti personali da rafforzare attraverso la discussione:

- Condivide una serie fondamentale di valori basati sui diritti umani.
- Rispettoso della diversità
- In grado di riconoscere le emozioni provate da un'altra persona
- Interessato a capire popoli diversi, stili di vita e culture differenti
- Capace di interagire "efficacemente e adeguatamente" con altre persone diverse dal punto di vista culturale e linguistico



ESEMPI DI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SUDDIVISI PER AMBITI DI APPRENDIMENTO

AMBITO DI APPRENDIMENTO **COMPORIMENTALE**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCUSSIONE Il discente dovrebbe

- Agire in maniera efficace e responsabile durante la conversazione
- Avere fiducia in se stessi e affrontare positivamente i conflitti
- Sviluppare motivazione e disponibilità a intraprendere le necessarie iniziative

Caratteristiche, tratti personali da rafforzare attraverso la discussione:

- Capace di ascoltare con rispetto i diversi punti di vista; in grado di esprimere le proprie opinioni; capace di valutare entrambi i punti di vista.
- Esprime la volontà di intraprendere azioni responsabili



PREPARAZIONE E DISCUSSIONE (consigli per il docente)

PERCHE' PREPARARE LA DISCUSSIONE?

COSA PREPARARE?

QUANDO DISCUTERE?

COME CHIUDERE LA DISCUSSIONE?

QUALI SONO LE REGOLE DI BASE?

COME FARE LE DOMANDE?

COME ASCOLTARE SENZA GIUDICARE?



CONSIGLI PRATICI:

Mantenere la discussione focalizzata sull'argomento e sugli obiettivi di apprendimento. Se la discussione vira su altri temi, potrebbe perdere valore.

Con il proprio atteggiamento essere un esempio di comportamento civile - I discenti osserveranno il vostro comportamento, modificando il loro di conseguenza. Se il facilitatore parla con rispetto e cortesia durante la conversazione, gli studenti tenderanno a imitare il suo comportamento. Osservare sempre le regole della discussione. Sorridere quando è opportuno, evitare di interrompere le persone e chiedere agli studenti di permettere a chi sta parlando di finire il suo discorso, prima di cominciare con un altro. Non gettare colpe su nessuno, non dissentire o ammonire qualcuno apertamente.

Fare attenzione a comportamenti aggressivi sia verbali che non verbali durante la discussione. Se osservate un simile comportamento reagite in maniera adeguata, in base alle regole stabilite e alle conseguenze. Se il comportamento persiste, si consiglia di continuare la discussione in un altro momento. Aiutare i discenti a visualizzare una efficace discussione attraverso giochi di ruolo e fornendo esempi di ascolto attivo.

Incoraggiare e rafforzare in modo positivo l'impegno costruttivo nel dialogo.

Incoraggiare gli studenti a mettere per iscritto i propri sentimenti, le proprie sensazioni e le loro esperienze, o sotto forma di diario o di lettera, per aiutarli a riflettere più approfonditamente sui temi affrontati nella discussione e per capire le loro emozioni.



CONSIGLI PRATICI:

- **Strutturare la discussione in modo tale che tutti abbiano la possibilità di parlare e che non ci sia una sola persona, un solo gruppo o un solo punto di vista che risulti dominante.** Voi stessi potete evitare di fare lunghi preamboli e fare in modo invece che tutti gli studenti possano prendere la parola utilizzando una strategia chiamata rispondi e passa la palla. I discenti cioè sono chiamati a rispondere ad una domanda o reagire ad un'affermazione, ma poi devono “passare la palla” ad uno o più studenti o discenti.
- **È importante che nessun gruppo venga escluso dalla discussione** e che tutte le ragazze e i ragazzi e i gruppi minoritari siano coinvolti nella conversazione e si sentano tranquilli e sicuri.
- **Aiutare i discenti a capire che molti dei problemi che affliggono il mondo sono complessi e multiformi. Le questioni sollevate possono anche non avere una risposta o giusta o sbagliata,** ma possono racchiudere complessità, diverse sfumature di significato e una certa dose di ambiguità.



TEMI PER AFFRONTARE L'ESTREMISMO VIOLENTO

Esistono molti argomenti che possono generare una fruttuosa discussione sull'estremismo violento. Si possono considerare, fra gli altri, i seguenti argomenti di discussione:

- Cittadinanza - Permettere ai discenti di affrontare la questione dei diritti e delle responsabilità in società diverse, assieme al concetto di giustizia, identità e “appartenenza”. Il tema offre inoltre l'opportunità di dibattere sui principi dei diritti umani, compresa la libertà di espressione
- Storia - Soprattutto l'insegnamento della storia dei genocidi e delle atrocità di massa, come l'Olocausto, per coinvolgere gli studenti in una riflessione sul potere della propaganda basata sull'odio e sulle radici del razzismo, dell'antisemitismo e della violenza politica.
- Religione e credenze - Per promuovere la consapevolezza e il rispetto della diversità all'interno della comunità e per fornire l'opportunità di esplorare diversi valori e credenze, sfidando in questo modo il pregiudizio e il razzismo.



TEMI PER AFFRONTARE L'ESTREMISMO VIOLENTO

- Lingue - Per aiutare i discenti a scoprire un'ampia gamma di culture, valori e punti di vista sulla storia del mondo e il pensiero.
- Libertà di espressione e internet - Esplorare assieme ai discenti il modo in cui vengono offerte, strutturate e trasmesse le informazioni; come possono essere manipolate per fini violenti; Questa competenza può essere collegata all'educazione sui diritti umani e sulla differenza fra libertà di parola legittima e i discorsi d'odio.
- Uguaglianza di genere e violenza di genere - Aiutare i discenti a capire le cause profonde del problema; sfidare certe attitudini nei confronti dello status e del ruolo delle donne;
- Arte - Per promuovere la comprensione e l'apprezzamento di popolazioni, culture e espressioni artistiche differenti dalla propria. L'arte può essere considerata un linguaggio universale che lega comunità e culture nel tempo e nello spazio. L'arte offre l'opportunità di discutere di come la negazione e la distruzione del patrimonio artistico e culturale dovute all'estremismo violento siano una grave perdita per l'umanità



MESSAGGI CHIAVE DA TRASMETTERE

e' necessario esprimere sempre messaggi positivi, dopo una discussione su temi controversi, per riunire la classe intorno a valori condivisi e rendere produttivo e sereno il clima in classe.

- SOLIDARIETA'
- RISPETTO DELLA DIVERSITA'
- DIRITTI UMANI
- IMPARARE A VIVERE INSIEME
- IMPEGNO E PARTECIPAZIONE



BIBLIOGRAFIA

Global Counter-Terrorism Forum. The Abu Dhabi Memorandum on Good Practices for Education and Countering Violent Extremism. https://www.thegctf.org/documents/10162/159880/14Sept19_GCTF+Abu+Dhabi+Memorandum.pdf

Hedayah. 2013. The Role of Education in Countering Violent Extremism. <http://www.hedayahcenter.org/Admin/Content/File-34201675349.pdf>

OSCE/ODIHR/YAD VASHEM. 2007. Addressing Antisemitism: Why and How? A Guide for Educators. <http://www.osce.org/odihr/29890>

OXFAM. 2015. Global Citizenship Education, a guide for teachers. <http://www.oxfam.org.uk/education/global-citizenship/global-citizenship-guides>

OXFAM. 2006. Teaching controversial issues, a guide for schools. <http://www.oxfam.org.uk/education/teacher-support/tools-and-guides/controversial-issues>

CONFERENCE-READY VERSION Radicalization Awareness Network. 2019. Preventing Radicalisation to Terrorism and Violent Extremism. http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/networks/radicalisation_awareness_network/ran-best-practices/docs/ran_collection_approaches_and_practices_en.pdf

UNESCO. 2015. Educazione alla cittadinanza globale: temi e obiettivi di apprendimento. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000261836>

UNESCO. 2014. Teaching Respect For All: Implementation Guide. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000227983>

UNESCO. 2013. Intercultural Competences – Conceptual and Operational Framework. <http://unesdoc.unesco.org/images/0021/002197/219768e.pdf>

UNESCO. 2009. Stopping Violence in Schools. <http://unesdoc.unesco.org/images/0018/001841/184162e.pdf>

UNESCO Bangkok, Fostering Digital Citizenship through Safe and Responsible Use of ICT: A review of current status in Asia and the Pacific as of December 2014. http://www.unescobkk.org/fileadmin/user_upload/i